

SCRIVENTE: DEROSI CARLO
 DATA: 13 / 11 / 1840 [T.P.: TORINO 17/11 – BERGAMO 19/11]
 ID: 278DeC

Al Pregiatissimo Sig.^r Pron. Oss.^{mo}
 Il Sig.^r Giuseppe Serassi Fabbricante di
 Organi in
 Bergamo

Torino il 13 9bre 1840

Pregiatissimo Sig.^{re} Pron. Oss.^{mo}

Ecco che con grandissima soddisfazione mia sono eseguiti li miei voti, e sono in grado di poter adempiere la promessa che poco prima dei Santi le feci di darle soddisfacente risposta alla preg.^{ma} lettera di Loro del 19 7bre. La Congregazione radunata, avendo esaminato siccome li Sig.^r Serassi hanno eseguito la prima commissione riguardo al N.^o Organo Grande con tutta quella maestria degna del loro merito, nella maniera la più soddisfacente non per la Cong.^{ne} solo, ma per tutti quelli personaggi ancora che dimostrarono interessamento per questo; avendo osservato che se ad altri si fosse data la commissione del perfezionamento difficilmente si avrebbe potuto ottenere l'intento d'avere l'organo pienamente compiuto secondo il primo piano fatto dalli Sig.^{ri} Serassi nel primo contratto eseguito nella prefettura del fu P. Scaletta; deliberarono pregare li medesimi per compiere, e ridurre alla sua perfezione l'organo, a occupare tutti li buchi ora esistenti che non sarebbero occupati da canne, ma otturati con piccoli pezzetti di legno, come pure aggiustare la secreta massima, erenderla in istato da servire per tutto l'ordimento dell'opera etc. quantunque il sacrificio della spesa (gia convenuta colla V. S.) sia realmente per la Cong.^e, e per le circostanze in cui si trova, e per essere ecclesiastici, considerabile. Io li assicuro che la Cong.^{ne} fa un gran sforzo nel determinarsi a questa spesa, e prima d'accingermi all'opera, non mi credeva, certo, vederne il termine, ne aveva speranza di scorgerne l'intento che bramava, io le parlo con questa mia come le parlerei alla di Lei presenza, e con quella confidenza che m'inspirò la Persona sua quando ebbi il bene di favellar seco sulla mia camera; so le spese, e scapiti che la Cong.^{ne} ebbe quest'anno. Comunque sia Deo grazias la Cong.^{ne} combinò col mio disegno. Quello che sta alle SS. LL. non dubito che vorranno farlo, e secondando al mio desiderio, quello ancora secondare // della Cong.^{ne}, la quale brama l'opera compiuta, e secondo il disegno dell'Organo fatto prima che venisse l'opera guastata dall'acqua. Quindi ne viene che salva un evidente impossibilità da dimostrarsi dalle parti di buono, e comune accordo verificandosi la secreta localm.^{te} avanti di levarla dal luogo non possasi conchiudere tutti precisamente i termini del contratto, se non si consente al primo progetto¹ prego pertanto le SS. LL. che o prima di conchiudere il contratto, o dopo ancora, che nulla caso, favorissero mandare qualche persona per levarla secreta, e nel tempo istesso intendere nel modo il tutto, e concertar le misure, il tempo, e stabilire ogni cosa per dar compimento, e perfezione ad un opera che sempre sarà un monumento visibile del merito delli SS. Serassi dei quali con sincera stima, e rispetto ho il pregio rassegnarmi

U.^{mo}, e Dev.^{mo} Servo

¹ Se non si consente al primo progetto scritto nell'interlinea.

[*Pagina 1 recto*]
N.° 15 23 Novembre 1840²

² Da diversa mano.